



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE
Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura

Polo Universitario di Gorizia

Via Alviano 18, Gorizia

WORKSHOP INTEGRATI DI PROGETTAZIONE 2016

Coordinamento: Prof. Alberto Sdegno

Organizzazione: Prof.ssa Alessandra Marin

Dal 13 giugno al 17 giugno 2016

RI-SCOPRIRE, RI-PENSARE, RI-ABITARE GLI SPAZI COMUNI

Nuovi sguardi per il campus universitario di Trieste

Maria Livia Olivetti (Università Roma 3), **Nina Artioli e Eliana Saracino** (T SPOON environment architecture)

con Federica Andreoni

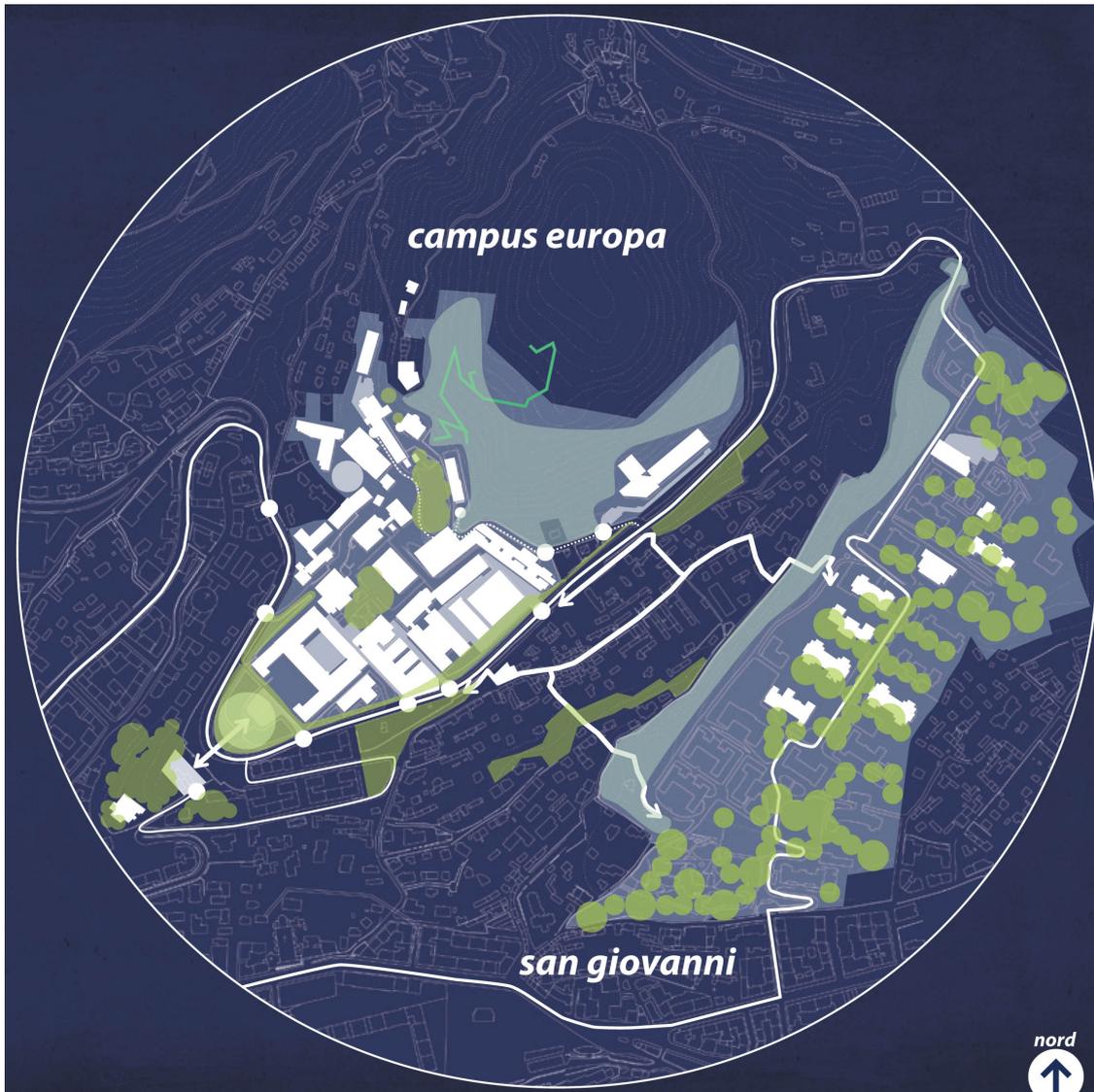
Programma

Il campus dell'Università di Trieste è un'opera monumentale, collocata in un luogo morfologicamente eccezionale per essere vista da tutta la città fino al mare; un vero e proprio *landmark* simbolo di cultura. Questa immagine, così determinata, non è percepibile con la stessa chiarezza alla scala umana. In particolare lo spazio pubblico si presenta come una sequenza di ambienti complessi, fortemente caratterizzato dai dislivelli dell'orografia cosicché l'unità dell'insieme, costruito e non, sfugge. Lo spazio pubblico condiviso, quello in cui si innescano gli scambi e le occasioni di confronto con l'altro, appare oggi come un avvicinarsi frammentato di luoghi, spesso senza una specifica identità o una chiara funzione.

L'obiettivo del workshop consiste nell'elaborazione di un piano strategico complessivo per l'area del campus universitario, capace di ridare unità al sistema e di rivelare le potenzialità celate dei luoghi. Il piano strategico dovrà fondarsi sullo sviluppo di una visione capace di comunicare quale sia il ruolo che lo spazio aperto e condiviso riveste nell'ambito degli spazi dell'istruzione in generale e per il campus triestino in particolare, come luogo deputato allo sviluppo culturale, all'incontro e al confronto e quindi alla crescita, personale e collettiva.

Il progetto dovrà essere elaborato in gruppi (circa da 10 componenti) e sarà articolato in due fasi integrate: una prima fase strategica, in cui saranno determinati i principi generali del masterplan, e una seconda fase

progettuale, in cui saranno approfonditi alcuni luoghi specifici, particolarmente rilevanti all'interno del masterplan stesso.



Maria Livia Olivetti

Architetto e dottore di ricerca in “Progetto urbano sostenibile” ha lavorato presso l’Università Roma Tre dove è stata coordinatrice del progetto di ricerca nazionale finanziato dal MIUR “*Living Urban Scape – Abitare lo spazio urbano*”. Ha pubblicato una monografia e diversi saggi sul rapporto tra architettura e sistemi vegetali, e sulla riattivazione dello spazio pubblico. All’attività di ricerca ha sempre affiancato l’esercizio della professione. Nel 2010 ha vinto il premio “Qualità Italia giovani” con il progetto per una biblioteca nel Comune di Olivadi (con C. Garofalo). Nel 2013 ha fondato la piattaforma di ricerca ed azione “PICS – Public Identity and Common Space” nel cui sviluppo e lavoro è attualmente impegnata.

T SPOON environment architecture è uno studio di **progettazione urbana e paesaggio** costituita da tre architetti, Nina Artioli, Alessandra Glorianza e Eliana Saracino, che opera attraverso progetti, processi, installazioni, ricerche ed iniziative editoriali. L’obiettivo della sperimentazione di **T SPOON** è la creazione di *microenvironments*, ecosistemi derivanti da un processo progettuale basato sull’interazione tra strategie urbane alla grande scala e la natura minuta e molteplice delle condizioni della vita quotidiana contemporanea. Il progetto è inteso come una griglia aperta di possibilità in grado di catalizzare mutazioni, trasformazioni e riappropriazioni in un processo dialettico continuo tra lo spazio e gli abitanti.